

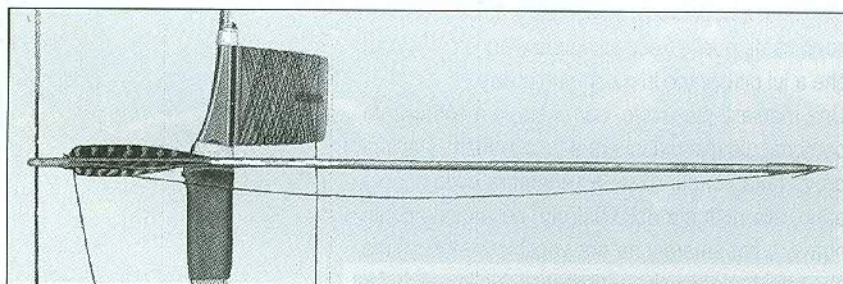
# A pesca con l'arco, il recupero della freccia

*In questa particolare disciplina l'attrezzatura tecnica riveste una grande importanza. Ecco alcuni accessori che ci facilitano la vita.*

VERIANO MARCHI  
per Commissione Caccia & Pesca Fiarc,  
cacciaepesca@fiarc.it

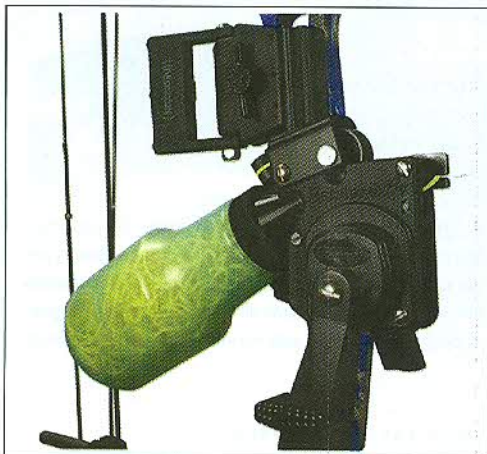
**Q**uando si parla di pesca con l'arco ad un profano, o ad un arciero che ha solo esperienza di tiro da campagna, spesso si avverte uno stupore legato al fascino che questa pratica può indurre, ma anche la perplessità sulla sua effettiva riuscita. Quasi tutti intuiscono che la freccia debba essere in qualche modo recuperata, con o senza preda, ma rimane il dubbio sul mezzo che consenta questa operazione. Associare ad un arco da tiro l'idea di un mulinello nato per le canne da pesca, non è una riflessione immediata, anche se, di fatto, con le opportune modifiche si è ri-

il "cuneo" è stato sostituito da una semplice bobina, prima in alluminio e poi in materiale plastico, da collocare sotto l'impugnatura dell'arco. Tale dispositivo, nonostante la sua veneranda età, continua ad essere richiesto soprattutto per il basso costo. Se da un lato è evidente la sua facilità di gestione, dall'altro si è penalizzati dalla lentezza dovuta al recupero manuale del filo che riduce la ripetitività dei tiri, soprattutto in presenza di un frequente movimento di prede. L'altro aspetto negativo è legato alla sicurezza in quanto una parte di filo, quella necessaria per consentire il caricamento dell'arco durante l'allungo, non può essere messa in tensione e rimane penzoloni con il rischio di impigliarsi accidentalmente. Da qualche anno la pesca con l'arco in Italia è tornata alla ribalta e gli arcieri moderni che vogliono praticarla richiedono funzionalità, sicurezza e velocità. A queste esigenze il mercato risponde con due tipologie di mulinelli, entrambi largamente diffusi tra i Bowfisher: l'AMS Retriever e lo Spincast Reel.



▲ È il 1941, Fred Bear costruisce questo dispositivo per il recupero della freccia da pesca.

▼ AMS Bowfishing Retriever



velato ad oggi la risposta tecnicamente più valida per questo specifico uso. Nell'ambito dell'arceria tradizionale moderna, la prima documentazione di uno strumento per il recupero della freccia risale al 1941 ad opera del mitico Fred Bear, il quale aveva realizzato una sorta di cuneo con sezione ellittica da posizionare sopra la finestra dell'arco, munito di una clip per impedire la fuoriuscita del filo prima del tiro. Questo è stato in assoluto il primo prodotto dedicato alla pesca con l'arco che viene venduto al pubblico e compare sui cataloghi della Bear Archery dal 1952 al 1956. Sempre sul catalogo di questa azienda, nel 1954, in sonoro e full color viene pubblicizzato il primo filmato dedicato a questa particolare attività arcieristica. Dal 1957 in poi

## AMS RETRIEVER

Volgarmente chiamato "biberon" per la forma del contenitore che immagazzina la sagola (il filo) da cui esce liberamente per assecondare il volo della freccia a cui è attaccata. Al momento del recupero il filo rientra nella bottiglia per caduta grazie alla rotazione con attrito delle due pulegge di gomma fra le quali scorre. Questa operazione si effettua tenendo premuta una leva con la mano dell'arco mentre con l'altra mano si agisce su una manovella. La leva consente di modulare la pressione delle pulegge sul filo, pulegge che la manovella fa ruotare trascinandolo e recuperando la sagola.

## A favore

Questo mulinello consente l'uso di filati molto spessi ed intrecciati con carichi di rottura elevatissimi che trovano giustificato utilizzo per la pesca di specie acquatiche di grossa taglia. In queste azioni di pesca "estrema" sullo stesso filo vengono anche applicati

dei galleggianti che segnalano la posizione del pesce e ne rallentano il movimento dopo essere stato colpito.

### Contro

Impossibilità di utilizzare monofili sottili.

Recupero del filo più lento rispetto alla versione Spincast.

Notevole resistenza al volo ed alla penetrazione nell'acqua della freccia per l'attrito esercitato dal trascinarsi della grossa sagola intrecciata che, specie quando intrisa d'acqua, pesa molto.

Mancanza di un dispositivo di frizione (drag) che consenta di regolare la tensione di uscita del filo.

Frequente caduta accidentale del filo dal contenitore nel corso dei normali movimenti a cui l'arco è sottoposto durante una battuta di pesca, causando potenziali problemi.

### SPINCAST REEL

Questo mulinello è del tipo a bobina chiusa, sostanzialmente simile a quello che possiamo ancora vedere montato sulle canne da pesca impiegate nella tecnica alla passata. Per lo specifico utilizzo sono state apportate delle modifiche con lo scopo di incrementarne la robustezza, la capienza e facilitare l'espulsione del filo con il minore attrito possibile, anche se di grosso diametro. Per un corretto funzionamento questo tipo di mulinello deve essere caricato con del buon monofilo da pesca dello 0,40-0,50 con basso effetto memoria, con del Brownell Fast Flight da 200# o Braided Spectra da 150#.

### A favore

Velocità di recupero elevata mediante manovella laterale posizionabile sia a dx che sx.

Possibilità di usare dei monofili da pesca sottili che favoriscono la penetrazione nell'acqua ed i tiri sulle lunghe distanze.

Frizione regolabile in funzione della reazione e della taglia del pesce colpito.

Una volta posizionata la freccia sulla finestra dell'arco il filo viene messo in tensione e bloccato, senza alcuna fuoriuscita accidentale del filo dalla bobina, anche con filo libero e arco rivolto verso il basso.

Al momento della trazione, dopo aver premuto il pulsante posteriore di sblocco, uscirà dalla bobina solo il filo che effettivamente serve in relazione all'allungo dell'arciere.

### Contro

Il recupero deve avvenire sempre con una leggera tensione in modo che le spire si avvolgano correttamente sulla bobina del mulinello senza sormonti anomali che potrebbero provocare un blocco e la rottura del filo in uscita sul tiro successivo.

Trattandosi di uno strumento meccanico con ingra-

naggi e componenti in movimento, richiede una salutaria manutenzione di pulizia e lubrificazione.

Un "contro" viene impropriamente attribuito a questo mulinello quando è caricato con il monofilo in nylon che ha la tendenza a cedere in corrispondenza della legatura sulla freccia, con conseguente perdita della stessa. Di fatto, il problema evidenziato è esclusivamente legato ad un uso non corretto dell'attrezzatura.

Tali rotture sono molto probabili quando il monofilo viene fissato alla freccia utilizzando il foro presente sull'asta perché il contatto con i bordi del foro e la legatura a nodo stretto hanno un rapido effetto usurante. Viceversa la sagola in trecciato consente questo utilizzo perché più resistente all'abrasione. Tuttavia, affinando la tecnica con l'esperienza, il problema è risolvibile realizzando una legatura sull'asta in modo da formare un'asola a pochi centimetri dalla

cocca, su cui legare il nylon. Uno spezzone di sagola in trecciato di Dacron o Fast Flight è l'ideale per questa semplice operazione che garantisce un'eccellente tenuta anche su energiche sollecitazioni.

Trattando di "giunzione" tra la freccia ed il filo del mulinello è giusto evidenziare un accessorio chiamato Safety Slide utilizzato in prevalenza sulle aste di fibra di vetro piena. Il suo scopo è quello di mantenere la sagola lontana dai particolari e sofisticati "res" di cui sono corredati gli archi compound. Durante l'allungo mantiene la sagola fuori dalla finestra, verso la punta e, dopo lo scocco, scorre all'indietro fino ad arrivare ad un fermo garantendo una tensione del filo in asse con la freccia durante il suo volo. Questo piccolo strumento, se da un lato compie un lavoro eccellente, dall'altro crea un'interferenza alla penetrazione in acqua della freccia.

### Considerazioni conclusive

Le prove tecniche, i test e i suggerimenti dei più esperti sono elementi preziosi, ma come accade in tutte le altre espressioni dove l'arco è protagonista, prevale l'individualità di quanto utilizzato. Questo elemento rappresenta il fascino della nostra disciplina dove l'optimum è il solo frutto di una messa a punto personale. Oggi l'arciere pescatore può spaziare tra un'infinità di varianti offerte sul mercato e la ricerca, insieme alla sperimentazione, portano alla consapevolezza che aumenta il piacere di vedere una freccia entrare pulita in acqua e colpire una bella preda sul fondo.

Buone frecce a tutti... bagnate naturalmente!



Mulinello tipo Spincast Reel ▲

Safety slide ▼

